



# mai più schiavi! assemblea pubblica Facciamo ovunque come alla Castelfrigo

La grande battaglia vinta alla Castelfrigo, dai lavoratori e dal sindacato, segna un punto di non ritorno nelle lotte operaie di questo territorio. In quell'azienda la forza della mobilitazione ha messo fine ad un sistema di abusi e sfruttamento che durava da 20 anni. Un sistema ormai diffuso ovunque e che ha fatto la fortuna di moltissime imprese del territorio.

Sono stati 20 anni di sfruttamento selvaggio, divisione degli interessi dei lavoratori, degrado delle relazioni sindacali e della coesione sociale.

Tutti sapevano, in questi anni. Tutti hanno tacito. E' scioperando, bloccando i cancelli, sfidando i manganelli della Celere, che si è rotto il muro dell'omertà e si sono riconquistati diritti.

Alla Castelfrigo abbiamo detto basta: da lì, ora, subito, deve partire un'azione di unificazione della classe lavoratrice. Da lì deve partire la cacciata delle mafie delle cooperative e la denuncia degli imprenditori che le utilizzano. Da lì deve prendere il via un grande movimento di ricomposizione della condizione contrattuale e di lavoro per migliaia di lavoratrici e lavoratori.

Se il settore alimentare-lavorazione carni è uno dei più colpiti dagli abusi e dallo sfruttamento, logistica, metalmeccanica, chimica, sono ugualmente interessati, con migliaia di consorzi e cooperative (spurie o "regolari", per noi è lo stesso!) che lucrano sul sudore e sul valore di un esercito proletario senza diritti.

Emblematiche le vertenze vittoriose condotte nel settore meccanico, alla Carpigiana e alla Motovario, realtà in cui la figura del "finto facchino" non ha più diritto di esistenza.

Questo è il momento per lanciare più in generale una offensiva contro l'intero sistema degli appalti e cooperativo che in nulla si differenziano dal Marchionne-pensiero.

Introduce: **Diego Capponi** (rsu Flai-Cgil Suincom, esperto del settore appalti)

Conclude: **Paolo Brini** (portavoce provinciale dell'area sindacatoaltracosa)

Interviene: **Antonio Mattioli** (segreteria regionale CGIL)

Coordina: **Giovanni Iozzoli** (rsu Fiom-Cgil PFB)

Porteranno il loro contributo i lavoratori di Castelfrigo, Carpigiana e Motovario

**basta sfruttamento, basta mafie, basta caporalato!**

**Modena venerdì 4 marzo**  
**20.30 camera del Lavoro di Modena, p.zza Cittadella 36**

